

Alla scoperta del Tempio Malatestiano insieme a grandi personalità Salvatore Settis e Antonio Paolucci presentano due straordinari volumi illustrati

RIMINI - Alla scoperta del Tempio Malatestiano. Un gioiello di casa nostra, uno dei monumenti più emblematici del Rinascimento italiano. Due straordinari volumi (illustrati) da collezione intitolati *Il Tempio Malatestiano a Rimini*, che portano alla luce tutte le meraviglie dell'edificio, verranno presentati questa mattina all'interno del Tempio. A farlo saranno due personalità straordinarie: il curatore dell'opera e direttore dei Musei Vaticani **Antonio Paolucci**, insieme al direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa **Salvatore Settis**. Parteciperanno anche Lucia Fornari Schianchi, Soprintendente per il Patrimonio Storico e Artistico di Parma e Piacenza, Sua Eccellenza il Vescovo di Rimini Mons. Francesco Lambiasi e Alfredo Aureli, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini.

L'opera, edita da Franco Cosimo Panini Editore fa parte della collana *Mirabile Italiae*, curata proprio da Salvatore Settis. Una collana che ha rivoluzionato la concezione tradizionale di libro d'arte perseguendo un progetto inedito e ambizioso: creare l'Atlante dei monumenti che tutto il mondo ci ammira. Grazie a migliaia di splendide immagini, frutto di

campagne fotografiche appositamente realizzate, *Mirabilia Italiae* è infatti un vero e proprio percorso di visita, guidato e ragionato, ai capolavori dell'arte antica, medievale e rinascimentale italiana. La grande qualità della collana è valse alla Franco Cosimo Panini Editore il Premio alla Cultura per l'anno 2002 conferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nell'opera sono presenti fotografie inedite ed esclusive che documentano il Tempio nella sua interezza fino ai particolari più nascosti, il tutto illustrato da saggi e schede redatte dai maggiori studiosi italiani. Il risultato è la più esaustiva trattazione storico-critica del Tempio Malatestiano, obbligatorio punto di partenza per ogni indagine futura. Costruito a partire dal 1450 sulla base di una chiesa francescana del XIII secolo, il Tempio ha rappresentato già per i suoi contemporanei un affascinante enigma: edificio sacro o monumento alla potenza del principe? I contrasti tra il neoclassicismo della facciata, opera di Leon Battista Alberti, e l'elegante gotico dell'interno danno vita a un edificio unico al mondo, testimone delle tensioni che agitavano la cultura dell'epoca. Un monumento rilevante ed importante adagiato proprio nel cuore della Romagna. Finalmente illustrato da dei grandi della storiografia dell'arte italiana e mondiale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.